

# Sentenza del Consiglio di Stato, Sez. VI, 6 settembre 2002, n. 4566

(doi: 10.7390/8317)

Aedon (ISSN 1127-1345)

Fascicolo 3, dicembre 2002

**Ente di afferenza:**

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.  
Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

## **Licenza d'uso**

L'articolo è messo a disposizione dell'utente in licenza per uso esclusivamente privato e personale, senza scopo di lucro e senza fini direttamente o indirettamente commerciali. Salvo quanto espressamente previsto dalla licenza d'uso Rivisteweb, è fatto divieto di riprodurre, trasmettere, distribuire o altrimenti utilizzare l'articolo, per qualsiasi scopo o fine. Tutti i diritti sono riservati.

### Sentenza del Consiglio di Stato, Sez. VI, 6 settembre 2002, n. 4566

#### Ministero per i beni culturali e ambientali c. Perinelli

(annulla Tar Lazio, Roma, sez. II, 8 novembre 1996, n. 2021)

Beni culturali - Vincolo indiretto - Discrezionalità tecnica - Censurabilità - Macroscopiche incongruenze e illogicità.

Beni culturali - Vincolo indiretto - Indicazione con precisione del bene oggetto del vincolo e del rapporto di complementarità - Necessità. - Sussistenza.

Beni culturali - Vincolo indiretto - Continuità c.d. storica fra il monumento e gli insediamenti circostanti - Possibilità - Sussistenza.

Beni culturali - Vincolo indiretto - Sacrificio dei privati orientato al minimo - Necessità - Sussistenza.

Beni culturali - Vincolo indiretto - Inedificabilità assoluta - Motivazione in relazione alle finalità che si è inteso perseguire e alle circostanze che hanno condotto al tipo di scelta adottata - Necessità - Sussistenza.

Il provvedimento di imposizione di un vincolo storico-artistico indiretto è caratterizzato da discrezionalità tecnica, censurabile solo per macroscopiche incongruenze e illogicità.

Il provvedimento di imposizione di un vincolo storico-artistico indiretto deve indicare con precisione il bene oggetto del vincolo, le cose in funzione delle quali il vincolo indiretto è imposto, il rapporto di complementarità fra le misure limitative e il fine pubblico perseguito, le ragioni di adozione della misura limitativa (pertanto con riferimento ad un sito archeologico è escluso che il vincolo indiretto debba trovare il suo presupposto in reperti insistenti sull'area e già venuti alla luce, essendo un vincolo su bene contiguo al bene culturale).

In tema di imposizione di un vincolo storico-artistico indiretto la contiguità rispetto al bene principale non deve essere intesa in senso solo fisico, né richiede necessariamente una continuità stilistica o estetica fra le aree, ma può essere posta anche a tutela della continuità c.d. storica fra il monumento e gli insediamenti circostanti.

In tema di imposizione di un vincolo storico-artistico indiretto il sacrificio del privato deve essere orientato

al minimo, nel senso che nel provvedimento deve essere stabilita una disciplina vincolistica che sappia graduare le misure adottate in rapporto all'importanza del bene oggetto di tutela, alla sua natura, alle sue caratteristiche e alla sua ubicazione.

In tema di imposizione di un vincolo storico-artistico indiretto la scelta dell'inedificabilità assoluta è ben motivata quando siano indicate le finalità che si è inteso perseguire e le circostanze che, avuto riguardo alla natura del bene e alla sua ubicazione, hanno condotto al tipo di scelta adottata.

---

copyright 2002 by [Società editrice il Mulino](#)

---

[inizio pagina](#)